

Brexit, disappunto dei costruttori tedeschi

“Gli stretti legami con l’industria britannica della gomma plastica non si scioglieranno”, assicura VDMA. BPF non uscirà da Euromap.

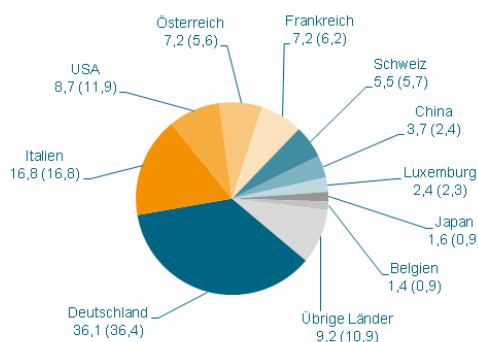
5 luglio 2016 07:13

I costruttori tedeschi di macchine e impianti per la trasformazione di materie plastiche e gomma esprimono disappunto sull’uscita del Regno Unito dall’Unione europea, ricordando come il paese sia il settimo mercato di destinazione dell’export settoriale, con un valore di 152 milioni di euro, in crescita l’anno scorso del 6,6 rispetto al 2014.



Secondo Ulrich Reifenhäuser, presidente dell’associazione dei costruttori tedeschi, che opera in seno a VDMA, nel primo trimestre di quest’anno le vendite verso la Gran Bretagna sono salite di quasi il 26%, portando il paese al quinto posto tra i mercati di destinazione dell’export tedesco.

GRAFICO. Chi esporta di più nel Regno Unito



“La nostra industria ha sempre avuto stretti legami con il comparto britannico della gomma e materie plastiche - nota il direttore dell’associazione Thorsten Kühmann -. Molti dei nostri associati hanno filiali nel Regno Unito. Questi legami tra i nostri partner britannici e il continente non cambieranno”.

I costruttori tedeschi temono che la Brexit possa avere un impatto negativo sulle decisioni di investimento e sperano che la situazione d’incertezza sia più breve possibile. Ricordano inoltre che la British Plastics Federation continuerà a far parte di Euromap, il coordinamento europeo delle associazioni di settore.